

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

—————

513° RESOCONTO

SEDUTE DI VENERDÌ 29 OTTOBRE 1999

—————

INDICE

Commissioni permanenti

5^a - Bilancio *Pag.* 2

—————

BILANCIO (5^a)

VENERDÌ 29 OTTOBRE 1999

224^a Seduta*Presidenza del Presidente*
COVIELLO

Interviene il sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica Giarda.

La seduta inizia alle ore 10,25.

IN SEDE REFERENTE

(4237) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2000 e bilancio pluriennale per il triennio 2000-2002

– **(Tabb. 1 e 2)** Stati di previsione dell'entrata e del tesoro, bilancio e programmazione economica per l'anno finanziario 2000 (*limitatamente alle parti di competenza*)

(4236) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000)

(Seguito e conclusione dell'esame congiunto)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta notturna di ieri.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 2.

Il senatore VEGAS illustra l'emendamento 2.0.1, volto a prevedere la costruzione di un apposito fondo con cui finanziare l'istituzione del servizio di vigilanza di quartiere.

Il relatore GIARETTA esprime parere contrario, osservando come la proposta emendativa incida su una materia che rientra nell'ambito di altri disegni di legge che sono attualmente all'esame del Parlamento.

Il sottosegretario GIARDA concorda con il relatore.

Posto ai voti, è respinto l'emendamento 2.0.1.

Dopo che il senatore AZZOLLINI ha annunciato su di esso il voto favorevole, con il parere contrario del RELATORE e del RAPPRESENTANTE del GOVERNO, è posto ai voti e respinto l'emendamento 2.0.2.

Il senatore AZZOLLINI annuncia il voto favorevole sull'emendamento 2.0.4, sottolineando l'importanza della promozione della ricerca scientifica e tecnologica ai fini di una maggiore competitività del sistema Italia.

Con il parere contrario del RELATORE e del RAPPRESENTANTE del GOVERNO, posto ai voti, è respinto l'emendamento 2.0.4.

Rispondendo ad una richiesta di chiarimenti del relatore GIARETTA, il sottosegretario GIARDA, con riferimento agli emendamenti 2.0.10 e 2.0.11, (già numerati come emendamenti 2.4 e 2.5) sottolinea come il fondo per le vittime dell'usura previsto dall'articolo 14 della legge n. 108 del 1996 abbia visto, sul piano della concreta operatività, una insufficiente e parziale utilizzazione dei fondi a sua disposizione e ricorda che inoltre le disponibilità finanziarie relative saranno ulteriormente incrementate in conseguenza della già avvenuta approvazione della legge n. 44 del 1999. Al contrario, la gestione del fondo per la prevenzione dell'usura previsto dall'articolo 15 della legge n. 108 del 1996 ha utilizzato in maniera integrale le proprie disponibilità finanziarie e, allo stato, non vi sono risorse per reintegrare tale disponibilità anche se a tal fine potrebbero, a suo avviso, essere utilizzate alcune finalizzazioni previste nelle tabelle annesse alla legge finanziaria.

Segue un intervento del senatore FIGURELLI che sottolinea l'assoluta necessità di un intervento normativo volto a reintegrare le risorse finanziarie necessarie per sostenere l'impegno dello Stato sul versante della prevenzione dell'usura.

Con il parere contrario del RELATORE e del RAPPRESENTANTE del GOVERNO sono quindi separatamente posti ai voti e respinti gli emendamenti 2.0.10 e 2.0.11 e 2.0.3.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti alle tabelle A, B, C, D, E ed F.

Viene sollecitata dai presentatori una particolare riflessione sugli emendamenti 2.TAB.A.3 – che viene poi ritirato dal senatore Castelli – 2.TAB.A.4, 2.TAB.A.9, 2.TAB.A.10, 2.TAB.A.11, 2.TAB.A.22, 2.TAB.A.24, 2.TAB.A.25, 2.TAB.A.29 – in merito al quale interviene brevemente il senatore AGOSTINI che sottolinea l'esigenza di pervenire quanto prima ad un riordino della materia delle pensioni di guerra – 2.TAB.A.32, 2.TAB.A.33, 2.TAB.A.35, 2.TAB.A.36, 2.TAB.A.41, 2.TAB.A.49, 2.TAB.A.55, 2.TAB.A.70, 2.TAB.A.72, 2.TAB.A.74, non-

ché sugli argomenti sottesi agli emendamenti 2.TAB.A.6 e 2.TAB.A.67 in precedenza dichiarati inammissibili.

I presentatori sollecitano altresì un'analoga riflessione sugli emendamenti 2.TAB.B.16, 2.TAB.B.34, 2.TAB.B.54, 2.TAB.B.61, 2.TAB.B.71, 2.TAB.B.3000, 2.TAB.B.93, 2.TAB.B.94 – che viene poi ritirato dai presentatori – 2.TAB.B.95, 2.TAB.B.98, 2.TAB.B.100, 2.TAB.B.108, 2.TAB.B.125, 2.TAB.B.126, 2.TAB.B.128, 2.TAB.B.135, 2.TAB.B.136 e 2.TAB.B.200.

Con riferimento alle tabelle C, D, E ed F i presentatori segnalano inoltre all'attenzione del RELATORE e del RAPPRESENTANTE del GOVERNO gli emendamenti 2.TAB.C.16 – che viene poi ritirato dai presentatori – 2.TAB.C.18, 2.TAB.C.26, 2.TAB.D.3, 2.TAB.D.15, 2.TAB.D.16, 2.TAB.D.18, 2.TAB.D.19, 2.TAB.D.21, 2.TAB.D.26, 2.TAB.D.27, 2.TAB.D.30, 2.TAB.D.35, 2.TAB.D.42, 2.TAB.D.47, 2.TAB.D.50, 2.TAB.E.1, nonché le problematiche oggetto dell'emendamento 2.TAB.D.17 in precedenza dichiarato inammissibile.

Il relatore GIARETTA riservandosi un'ulteriore riflessione sul merito dell'emendamento 2.TAB.D.1002, assicura poi che le proposte modificative su cui è stata testé richiamata l'attenzione dai presentatori, ed eventualmente altre di analogo tenore, potranno essere considerate in modo favorevole nel corso dell'esame in Assemblea.

Con il parere favorevole del RELATORE viene quindi posto ai voti e approvato l'emendamento 2.TAB.A.1300.

Il senatore CASTELLI trasforma l'emendamento 2.TAB.B.89 nel seguente ordine del giorno:

Il Senato

premessi che

l'Aeroporto di Orio al Serio fa parte del «sistema aeroportuale milanese» così come definito dal Decreto Burlando;

la società concessionaria intende investire oltre 80 miliardi nelle infrastrutture aeroportuali;

già il Ministro dei trasporti Burlando si era impegnato a rinnovare la concessione all'attuale società concessionaria;

il mancato rinnovo della concessione impedisce, per ovvie ragioni, l'attuazione degli investimenti programmati,

impegna il Governo

ad attivarsi affinché venga rilasciato il rinnovo della concessione in tempi brevi.

0/4236/72/5ª

CASTELLI

Sono successivamente posti separatamente ai voti e respinti con il parere contrario del RELATORE e del RAPPRESENTANTE del GO-

VERNO, i restanti emendamenti riferiti alle tabelle A, B, C, D, E ed F.

Infine, con il parere favorevole del RAPPRESENTANTE del GOVERNO viene posto ai voti e approvato l'emendamento 2.6, mentre, con il parere contrario del RELATORE e del RAPPRESENTANTE del GOVERNO, sono separatamente posti ai voti e respinti l'emendamento 2.2, di contenuto identico all'emendamento 2.1, e l'emendamento 2.3.

Si passa all'esame degli ordini del giorno.

Su invito del relatore GIARETTA, il sottosegretario GIARDA accoglie l'ordine del giorno n. 1 come raccomandazione, mentre l'ordine del giorno n. 2, con il parere contrario del RELATORE e del RAPPRESENTANTE del GOVERNO, viene posto ai voti e respinto.

Su invito del relatore GIARETTA, il sottosegretario GIARDA accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno nn. 3, 4, 5, 6 e 7.

Il relatore GIARETTA esprime quindi parere favorevole sull'ordine del giorno n. 8 che viene accolto dal Governo.

Con il parere contrario del RELATORE e del RAPPRESENTANTE del GOVERNO, sono separatamente posti ai voti e respinti gli ordini del giorno nn. 9, 10, 11 e 12.

L'ordine del giorno n. 13 viene ritirato.

Su invito del RELATORE, il RAPPRESENTANTE del GOVERNO accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno n. 14.

Con il parere contrario del RELATORE e del RAPPRESENTANTE del GOVERNO sono separatamente posti ai voti e respinti gli ordini del giorno nn. 15, 16, 17, 18 e 19.

Su invito del relatore GIARETTA, il GOVERNO accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno nn. 20, 21, 22 e 23 – al quale ultimo aggiunge la sua firma il senatore FERRANTE – nonché gli ordini del giorno nn. 24 e 25.

Con il parere contrario del RELATORE e del RAPPRESENTANTE del GOVERNO, sono separatamente posti ai voti e respinti gli ordini del giorno nn. 26 e 27, mentre, su invito del relatore GIARETTA, il GOVERNO accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno nn. 28 e 29.

Con il parere favorevole del RELATORE e del RAPPRESENTANTE del GOVERNO accoglie gli ordini del giorno nn. 30 e 31.

Con il parere contrario del RELATORE e del RAPPRESENTANTE del GOVERNO, è posto ai voti e respinto l'ordine del giorno n. 32, mentre, su invito del RELATORE, l'ordine del giorno n. 33 viene accolto come raccomandazione dal Governo.

Dopo che è stato accolto come raccomandazione l'ordine con il parere contrario del RELATORE e del RAPPRESENTANTE del GOVERNO, è posto ai voti e respinto l'ordine del giorno n. 35.

Su invito del RELATORE, il RAPPRESENTANTE del GOVERNO accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno nn. 36 e 37.

Posto ai voti, con il parere contrario del RELATORE e del RAPPRESENTANTE del GOVERNO è respinto l'ordine del giorno n. 38.

Su invito del RELATORE è quindi accolto come raccomandazione l'ordine del giorno n. 39.

Posti separatamente ai voti, con il parere contrario del RELATORE e del RAPPRESENTANTE del GOVERNO, sono respinti gli ordini del giorno nn. 40, 41 e 42.

Su invito del RELATORE l'ordine del giorno n. 43 viene accolto dal GOVERNO come raccomandazione.

Dopo che i presentatori hanno ritirato gli ordini del giorno nn. 44 e 45, su invito del RELATORE, il GOVERNO accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno n. 46, mentre, con il parere favorevole del RELATORE e del RAPPRESENTANTE del GOVERNO, vengono ritirati gli ordini del giorno nn. 47, 48 e 50.

Con il parere contrario del RELATORE e del RAPPRESENTANTE del GOVERNO, sono separatamente posti ai voti e respinti gli ordini del giorno nn. 49 e 51, mentre con il parere favorevole del RELATORE e del RAPPRESENTANTE del GOVERNO, sono separatamente posti ai voti e approvati gli ordini del giorno nn. 52, 53 e 55. Su invito del RELATORE, l'ordine del giorno n. 54 è poi accolto come raccomandazione.

Con il parere contrario del RELATORE e del RAPPRESENTANTE del GOVERNO, è posto ai voti e respinto l'ordine del giorno n. 56, mentre, su invito del RELATORE, l'ordine del giorno n. 57 viene accolto come raccomandazione.

Con il parere contrario del RELATORE e del RAPPRESENTANTE del GOVERNO, sono separatamente posti ai voti e respinti gli ordini del giorno nn. 58, 59, 61 e 62, mentre gli ordini del giorno nn. 60 e 64 sono accolti come raccomandazione su invito del RELATORE; è ritirato l'ordine del giorno n. 63.

Con il parere contrario del RELATORE e del RAPPRESENTANTE del GOVERNO, sono quindi separatamente posti ai voti e respinti gli ordini del giorno nn. 65, 66, 67 e 72. Infine, su proposta del RELATORE l'ordine del giorno n. 69 viene accolto come raccomandazione, mentre con il parere favorevole del RELATORE e del RAPPRESENTANTE del GOVERNO sono separatamente posti ai voti e approvati gli ordini del giorno nn. 68 e 71. L'ordine del giorno n. 70 viene invece posto ai voti per parti separate, risultando approvata la prima parte del dispositivo fino alle parole «specifici corsi di aggiornamento».

Con il parere favorevole del RELATORE è posto ai voti ed è approvato l'emendamento Coord. 1.

Il senatore VEGAS annuncia il voto del Gruppo Forza Italia, che giudica del tutto insufficiente la manovra di finanza pubblica all'esame del Senato. Anche i senatori CÒ e MORO annunciano poi il loro voto contrario.

La Commissione conferisce infine mandato ai relatori FERRANTE e GIARETTA di riferire favorevolmente in Assemblea sui disegni di legge in titolo, nel testo risultante dalle modifiche apportate nel corso dell'esame, autorizzandoli altresì ad introdurre le modifiche di coordinamento formale che si renderanno eventualmente necessarie.

La seduta termina alle ore 12,25.

Gli emendamenti e gli ordini del giorno al disegno di legge n. 4236 trattati nella seduta odierna sono pubblicati nell'Allegato 3-II, ad esclusione di quelli riferiti all'articolo 2, riportati in coda al resoconto delle sedute della 5^a Commissione di martedì 26 ottobre 1999.

